

REGOLAMENTO DELLA

LUISS SCHOOL OF LAW

(proposta deliberata dal Senato Accademico nelle sedute del 16 luglio 2013 e 25 marzo 2014 e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2014 – con la modifica dell'articolo 11 deliberata dal Comitato Esecutivo nella seduta dell'8 settembre 2015)

D.R. n. 205 del 5 novembre 2015

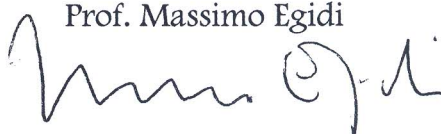
recante modifiche al Regolamento
della LUISS School of Law**IL RETTORE**

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *con la quale è istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*;
- visto lo Statuto di Autonomia della LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo della LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo ai sensi del D.M. 2 ottobre 2004 n.270 e decreti successivi, emanato con Decreto Rettorale n. 310 del 9 novembre 2011;
- visto il Regolamento della LUISS School of Law approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della LUISS Guido Carli nella seduta del 28 marzo 2014;
- vista la modifica deliberata dal Comitato Esecutivo della LUISS Guido Carli nella seduta dell'8 settembre 2015

DECRETA

E' modificato il Regolamento della *LUISS School of Law* come da testo allegato, che costituisce parte integrante del presente Decreto.

Prof. Massimo Egidi



TITOLO I
Finalità e attività della LUISS SCHOOL OF LAW

Art. 1
Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina scopi, attività e organizzazione della LUISS School of Law (d'ora in poi anche LSL o "Scuola").

La LSL si articola nelle seguenti distinte sezioni:

- Scuola per le professioni legali (di seguito SSPL);
- Laboratori legali;
- Master di I e II livello di area giuridica;
- Corsi di perfezionamento e formazione continua.

Art. 2
Principi ispiratori

L'organizzazione della LSL si ispira ai seguenti principi:

- autonomia scientifica funzionale alla realizzazione delle strategie e degli indirizzi strategici della LUISS;
- integrazione e coordinamento con gli altri Dipartimenti e le altre Scuole della LUISS;
- trasparenza ed economicità nella gestione.

Art. 3
Scopi

La LSL è volta a formare professionisti del diritto chiamati ad operare nel settore pubblico e privato, fornendo percorsi di studio il cui valore aggiunto è rappresentato da una armonica fusione tra didattica tradizionale e pratica professionale fondata su casi reali, allo scopo di produrre valore aggiunto sia rispetto alla migliore formazione teorica realizzabile nel corso di studi di Giurisprudenza che all'esperienza derivante dall'effettiva pratica professionale.

Gli obiettivi della LSL vengono perseguiti attraverso la combinazione tra strumenti tradizionali e avanzate metodologie didattiche – anche multimediali – al fine di favorire, con estrema facilità e nel minor tempo, il massimo apprendimento teorico-pratico dei suoi partecipanti. La continua assistenza del corpo docente e dei tutor permette di modulare e diversificare gli strumenti formativi con lo scopo di rispondere al meglio alle singole esigenze di ciascun partecipante.

Art. 4
Formazione

Il modello formativo della LSL è articolato secondo modalità diverse nei vari tipi di corso offerti dalla LSL: SSPL, Master, Corsi di perfezionamento e formazione permanente.

Caratteristica fondante della LSL sono peraltro i Laboratori legali.

L'attività formativa della LSL viene organizzata mediante:

- lezioni frontali, svolte con l'obiettivo di permettere una combinazione tra apprendimento di abilità pratiche, cui il corso è finalizzato, e approfondimenti teorici attraverso un costante confronto di idee liberamente svolto tra tutti i partecipanti, i docenti e i tutor (brain storming e condivisione dei materiali didattici, forum di discussione anche in modalità distance learning);

- working groups nei quali i partecipanti svolgono in equipe esercitazioni pratiche e simulazioni, al fine anche di sviluppare la loro capacità di impostazione e soluzione dei problemi, e di lavorare in gruppo;
- clinic experencial learning attraverso la partecipazione a laboratori per lo svolgimento di giudizi simulati, di attività di negoziazione e di redazione di contratti e la redazione di pareri su casi reali, con clienti veri cui prestare la propria attività pro bono mediante la continua supervisione dei docenti;
- stage formativi e tirocini che i partecipanti potranno svolgere presso studi professionali, uffici giudiziari aziende pubbliche e private convenzionati con la LSL.

Sono altresì previsti:

- specifici approfondimenti sulle più recenti evoluzioni del diritto vivente realizzati con la diretta applicazione del metodo casistico arricchito dall'utilizzazione degli strumenti di analisi economica del diritto;
- corsi di drafting e di negoziazione;
- la partecipazione a laboratori nei quali si riproduce esattamente il funzionamento di uno studio professionale o dell' ufficio legale interno di una società o di un ente.

Art. 5 Attività

Sono attività della LSL:

- a) la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di Master universitari sottoposti o non a certificazioni nazionali e internazionali, anche in partnership con altre istituzioni universitarie italiane e straniere;
- b) la ricerca applicata, l'assistenza, la consulenza e in generale il trasferimento di competenza a favore di amministrazioni pubbliche e private, anche in partnership con organizzazioni accademiche internazionali, attraverso programmi di finanziamento italiani, europei e internazionali;
- c) la partecipazione ad appalti e gare pubbliche per progetti di formazione, di ricerca applicata e di assistenza e trasferimento di competenze a laureati, quadri e dirigenti nazionali ed internazionali;
- d) la realizzazione di convegni, seminari e workshop per l'approfondimento dei temi di interesse della LSL;
- e) la pubblicazione di contributi scientifici e di policy negli ambiti disciplinari di suo interesse, per i tipi di LUISS University Press o di altri editori nazionali e internazionali;
- f) la promozione di iniziative formative rivolte alla qualificazione professionale di quadri e dirigenti, in partnership con alte scuole private e pubbliche nazionali ed internazionali;
- g) la partecipazione a iniziative formative e di preparazione a concorsi nazionali e internazionali;
- h) la consulenza e il trasferimento di competenze a favore di organizzazioni nazionali ed europee, anche in partnership con altre Scuole o Dipartimenti della LUISS e con centri e istituzioni accademiche internazionali.

TITOLO II Organizzazione e funzionamento

Art. 6 Organi della LSL

Sono organi della LSL:

- Il Direttore;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Consiglio Scientifico.

Art. 7 **Il Comitato Direttivo**

Il Comitato Direttivo è l'organo collegiale per la gestione della Scuola.

Ne fanno parte:

1. il Direttore della LSL;
2. il vice Direttore della LSL;
3. il Direttore della SSPL;
4. il Coordinatore dei Master, il Coordinatore dei Laboratori legali e il Coordinatore dei Corsi di perfezionamento e formazione continua. Tali membri, nominati dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati;
5. il Presidente del Consiglio Scientifico.

Le funzioni di Segretario del Comitato Direttivo sono svolte dal Responsabile dell'Area Didattica della LUISS.

Il Comitato Direttivo:

- definisce le strategie di sviluppo della Scuola e svolge funzione di indirizzo e di valutazione in merito alla definizione e all'attuazione di tali strategie;
- delibera, su proposta del Direttore, il piano strategico e il budget annuale della Scuola, da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;
- propone la progettazione e l'attivazione delle iniziative formative e scientifiche della Scuola;
- concorda con i Dipartimenti competenti per materia la messa a bando delle posizioni previste nel piano strategico e che saranno a carico del budget della Scuola;
- propone le variazioni agli assetti organizzativi della Scuola e segnala i fabbisogni di risorse umane e strumentali per il suo funzionamento;
- delibera, su proposta del Direttore, l'attribuzione di contratti d'insegnamento nei limiti delle dotazioni finanziarie assegnate.

Possono essere invitati alle riunioni del Comitato Direttivo, senza diritto di voto, i prorettori alla didattica e alla ricerca, i Direttori dei Dipartimenti o delle altre Scuole della LUISS responsabili di attività didattiche da coordinare con quelle della Scuola.

Art. 8 **Il Direttore**

Il Direttore:

- rappresenta la Scuola nel Senato Accademico e presso gli organismi e le istituzioni della LUISS;
- convoca e presiede il Comitato Direttivo, cui sottopone la relazione annuale e il piano strategico;
- partecipa, se richiesto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della LUISS nei casi in cui aspetti riguardanti la Scuola siano all'ordine del giorno della seduta;
- rappresenta la Scuola a livello nazionale e internazionale, nonché nelle convenzioni con enti esterni che non abbiano rilevanza economica;
- dirige e sovrintende il regolare funzionamento della Scuola, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e dai regolamenti della LUISS;
- relaziona annualmente sull'attuazione del programma della Scuola al Comitato Direttivo della LSL.

Il Direttore è nominato dal Consiglio d'Amministrazione della LUISS su proposta del Rettore. Il ruolo di Direttore è incompatibile con incarichi istituzionali non didattici interni all'Ateneo. Il Direttore è scelto tra i professori di ruolo della LUISS. Dura in carica tre anni e può essere rinnovato.

Il Direttore sceglie un vice Direttore fra i professori delle discipline rilevanti per le attività della Scuola. Il vice Direttore dura in carica tre anni e può essere rinnovato.

Art. 9
Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico:

- promuove la Scuola nelle istituzioni, associazioni e imprese nazionali e internazionali e nei media;
- sostiene la Scuola nelle iniziative volte alla raccolta di finanziamenti a favore delle sue iniziative di formazione e di ricerca;
- contribuisce a delineare le professionalità promosse dai programmi delle Sezioni e coadiuvare la Scuola nella collocazione lavorativa e nello sviluppo professionale dei diplomati dei loro *Master* e progetti formativi.
- contribuisce alla definizione delle linee guida del piano strategico con pareri e proposte;
- valuta l'attuazione del programma annuale delle attività didattiche e formative, nonché l'implementazione del piano strategico;
- definisce, su proposta del Comitato Direttivo, la progettazione e l'attivazione delle iniziative formative e scientifiche della Scuola;
- indica nuove tematiche di insegnamento e nuovi progetti formativi;
- propone specifiche iniziative per promuovere la Scuola e i suoi programmi.

Il Consiglio Scientifico è costituito da:

1. il Presidente, nominato dal Consiglio d'Amministrazione della LUISS su proposta del Presidente della LUISS. Dura in carica tre anni e può essere rinnovato;
2. il Direttore della LSL;
3. il vice Direttore della LSL;
4. un rappresentante dell'Associazione Laureati LUISS designato dal Presidente dell'Associazione d'intesa con il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Tale membro dura in carica tre anni e può essere rinnovato;
5. sei studiosi di rilevanza internazionale nelle discipline di competenza della Scuola nominati dal Consiglio d'Amministrazione della LUISS su proposta del Rettore. Tali membri durano in carica tre anni e possono essere rinnovati.

Le funzioni di Segretario del Consiglio Scientifico sono svolte dal Responsabile dell'Area Didattica della LUISS.

Il Consiglio Scientifico si riunisce almeno due volte l'anno su iniziativa del suo Presidente o di un terzo dei suoi membri.

Art. 10
Gli Amici della Scuola

Al fine di agevolare la costituzione di una comunità di ricerca, la Scuola raggrupperà negli "Amici della LSL" gli altri membri delle Scuole e dei Dipartimenti della LUISS o di altre istituzioni (universitarie e non, internazionali e nazionali), con cui essa instaura partnership o condivide iniziative scientifiche, i collaboratori internazionali e nazionali della Scuola, gli studiosi la cui ricerca rientra nei campi di attività della Scuola, i responsabili di attività istituzionali nei campi di ricerca della Scuola.

Degli "Amici della Scuola" fanno parte i componenti dell'Associazione Laureati Luiss che hanno conseguito la laurea in Giurisprudenza.

Gli "Amici della Scuola" saranno in contatto con gli organi della Scuola mediante una parte riservata del sito della Scuola e saranno convocati per una riunione di discussione almeno una volta all'anno o per iniziativa del Direttore. Tali incontri di discussione potranno svolgersi mediante contatti informatici.

TITOLO III
Norme finali e transitorie

Art. 11

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio alle norme dello Statuto e dei Regolamenti della LUISS.

In deroga a quanto disposto al secondo comma dell'articolo 8, per il primo triennio di attività della Scuola il Direttore può essere scelto anche tra esperti di alto profilo.